



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

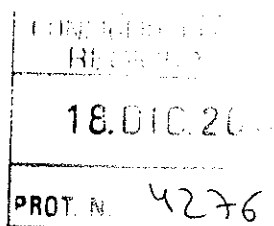
Trento, 16 dicembre 2014

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 2819729
Registro: RATAA



Num. Prot: 0022740P del: 17/12/2014



Gentile Signore
MAURIZIO FUGATTI
Consigliere regionale
Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino
Vicolo della Sat, 14
38122 TRENTO

e, p.c. Gentile Signora
dott.ssa CHIARA AVANZO
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

Oggetto: risposta interrogazione n. 84/XV.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si fa presente quanto segue.

Al termine del primo conflitto mondiale il territorio corrispondente al Südtirol, la cui popolazione era di cultura e lingua tedesca, viene annesso all'Italia assieme al Trentino la cui popolazione era prevalentemente di cultura e lingua italiana.

Al fine di tutelare la popolazione di madrelingua tedesca, il Governo Italiano e il Governo Austriaco sottoscrivono, in data 5 settembre 1946, il cosiddetto Accordo di Parigi il quale ha sancito che gli abitanti di lingua tedesca della provincia di Bolzano e quelli dei vicini comuni bilingui della provincia di Trento, godranno di completa eguaglianza di diritti rispetto agli abitanti di lingua italiana, nel quadro delle disposizioni speciali destinate a salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico del gruppo di lingua tedesca.

Dai principi stabiliti dall'Accordo di Parigi discendono le norme dello Statuto di Autonomia, tra le quali il citato articolo 2, e le norme di attuazione approvate con Decreto legislativo n. 299 del 16 marzo 1992.

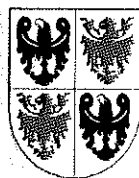
Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche etniche e culturali di cui all'articolo 2 dello Statuto di Autonomia sono quelle indicate nell'Accordo di Parigi.

Nel corso degli ultimi anni il territorio nazionale e conseguentemente anche il territorio della nostra Regione ha visto un crescente afflusso di popolazioni provenienti da vari paesi del mondo, portatrici di lingue e culture diverse. La tutela di queste popolazioni è disciplinata dalla Costituzione della Repubblica italiana ed in particolare dagli articoli 3, 6, 8 e 10.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

- dott. Ugo Rossi -



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

Der Präsident

Trient, 16. Dezember 2014
Prot. 0022740/P vom 17.12.2014
Prot. Nr. 4276 RegRat
vom 18. Dezember 2014

Herrn Abg.
MAURIZIO FUGATTI
Fraktion Lega Nord Trentino
Vicolo della SAT 14
38122 TRIENT

u. z.Kts.:

Frau Drⁱⁿ
CHIARA AVANZO
Präsidentin des Regionalrates
Danteplatz 16
38122 TRIENT

Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 84/XV.

Bezug nehmend auf die oben genannte Anfrage möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:
Nach dem Ersten Weltkrieg wurde das Gebiet, das dem heutigen Südtirol entspricht, mit seiner deutschsprachigen Bevölkerung zusammen mit dem Trentino mit seiner vorwiegend italienischsprachigen Bevölkerung an die Republik Italien annektiert.

Um die deutschsprachige Bevölkerung zu schützen, unterzeichneten die Italienische und die Österreichische Regierung am 5. September 1946 das so genannte Pariser Abkommen, welches vorsah, dass die deutschsprachigen Bewohner der Provinz Bozen und der benachbarten zweisprachigen Gemeinden der Provinz Trient die volle Gleichberechtigung mit den italienischsprachigen Einwohnern im Rahmen besonderer Maßnahmen zum Schutze der völkischen Eigenart und der kulturellen und wirtschaftlichen Entwicklung der deutschen Sprachgruppe genießen sollten.

Aus den im Pariser Abkommen enthaltenen Grundsätzen wurden die Bestimmungen des Autonomiestatutes abgeleitet, unter anderem der genannte Artikel 2 und die mit Legislativdekret Nr. 299 vom 16. März 1992 genehmigten Durchführungsbestimmungen.

Dies vorausgeschickt, weise ich darauf hin, dass die ethnischen und kulturellen Eigenheiten laut Art. 2 des Autonomiestatutes jene sind, die im Pariser Abkommen aufgezeigt werden.

In den letzten Jahren sah sich unser Staatsgebiet und folglich auch das Gebiet der Region mit einer stetig zunehmenden Immigration von Bürgern aus den verschiedensten Ländern der Welt, mit verschiedenen Sprachen und Kulturen, konfrontiert. Der Schutz dieser Bevölkerungen wird von der Italienischen Verfassung und im Besonderen von den Artikeln 3, 6, 8 und 10 geregelt.

In der Hoffnung, auf Ihre Fragen gebührend geantwortet zu haben, stehe ich für weitere Klarstellungen stets zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

gez.: Dr. Ugo Rossi